

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO RESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE N. 175/2016 RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

FINALITA'

La presente relazione viene redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016, che, per chiarezza, si trascrive:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma .4

LA SOCIETA'

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. ha ad oggetto l'attività di formazione professionale attraverso l'erogazione di servizi destinati ad utenti privati e pubblici ed in particolare:

1. L'ELABORAZIONE DI MODELLI FORMATIVI CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATI PER I PROGETTI PER I QUALI RICHIEDERE FINANZIAMENTI;
2. LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE;
3. L'ASSISTENZA NELL'ANALISI DI FABBISOGNO, PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE;
4. L'ASSISTENZA TECNICA ED IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI FINANZIAMENTO DA FONDI COMUNITARI ED EXTRA-CEE, NAZIONALI E REGIONALI, LIMITATAMENTE AI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;
5. LA GESTIONE DI STRUTTURE IMMOBILIARI E LA FORNITURA DI SERVIZI ORGANIZZATIVI E LOGISTICI PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI MANIFESTAZIONE;
6. L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE ED EDUCATIVO;
7. LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E DI RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE;
8. LA GESTIONE DI AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO. LA SOCIETA' POTRA', INOLTRE, PROMUOVERE INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA FINALIZZATE AL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI SCOPI, PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA FORMATIVO, E REALIZZARE STRUMENTI E SUPPORTI AUDIOVISIVI, ANCHE CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE COINVOLTE IN MATERIE DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO IN RELAZIONE AD AZIONI DI FORMAZIONE, POTRA' CURARE L'ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI E

SCAMBI CON L'ESTERO IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE SVOLTE. IN TALE AMBITO LA SOCIETA' REALIZZERA' TUTTE LE ATTIVITA' FUNZIONALI AGLI OBIETTIVI DEI SOCI IN ORDINE ALL'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FORMATIVO ALLE ESIGENZE DI IMPRESE E LAVORATORI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA ELABORAZIONE DI STUDI, PROPOSTE E PROGETTI A CIO' FINALIZZATI CON METODOLOGIE INNOVATIVE, IVI COMPRESA LA FORMAZIONE A DISTANZA. LA SOCIETA' SVOLGERA' ANCHE TUTTE LE ATTIVITA' NECESSARIE AL FINE DI CONSEGUIRE I FINANZIAMENTI O CONTRIBUTI PREVISTI DA DISPOSIZIONI COMUNITARIE, STATALI O REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CORRISPONDENTI A QUELLE RIENTRANTI NELL'OGGETTO SOCIALE. PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITA', LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' O IN ENTI GIA' COSTITUITI O DA COSTITUIRE, NEL LIMITE MASSIMO DEL 5% O DEL 10% DEL CAPITALE DELLA PARTECIPATA A SECONDA CHE LA STESSA SIA QUOTATA O NON QUOTATA, AVENTI FINALITA' STRUMENTALI AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, POTRA' AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DELLE MEDESIME PER LE ATTIVITA' CHE ESSE SONO ABILITATE A REALIZZARE, NONCHE' SVOLGERE TALUNI SERVIZI PER CONTO DELLE STESSE.

RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2016

Nel corso dell'anno 2016, la società, nello svolgimento dell'attività di interesse pubblico volta all'orientamento professionale ed educativo, ha organizzato, in particolare, corsi di formazione rivolti a persone disoccupate e corsi di formazione, nonché corsi di varia tipologia rivolti ad aziende pubbliche e private.

Il tutto come meglio specificato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2016.

GESTIONE

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. è gestita da un Consiglio di Amministrazione, al quale competono i poteri di ordinaria amministrazione della società, nonché la rappresentanza attiva e passiva della stessa.

Gli atti di amministrazione straordinaria devono essere autorizzati dall'Assemblea.

La società è sottoposta al controllo del collegio sindacale, composto da un Presidente e due sindaci, nel rispetto delle regole in materia di parità di genere.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate, ma è sottoposta al controllo della società Finaosta S.p.a., società finanziaria della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di individuare una “soglia di allarme”, qualora si verifichi almeno una delle seguenti circostanze:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2525 del cod.civ.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto, in misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dal collegio sindacale evidenzi dubbi di continuità aziendale.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Nel rispetto delle vigenti normative in materia, PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L, in data 7 gennaio 2016 ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, che a sua volta ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), di cui alla legge n. 190/2012 ed ha posto in essere gli adempimenti imposti in materia di trasparenza dal D.Lgs 33/2013.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L ha, inoltre, adottato un Codice Etico, rivolto ai componenti degli organi direttivi e di controllo, ai dirigenti, ai Dipendenti, ai collaboratori e ai Fornitori siano esse persone fisiche o persone giuridiche, e, più in generale, a tutti quelli che operano in nome e/o per conto della Società a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni.

Nel corso dell'anno 2016, la Società, alla luce dei rilevanti interventi normativi in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. 175/2016, a livello nazionale e l.r. 20/2016, a livello regionale – ha, inoltre, intrapreso un'attività di recepimento delle stesse attraverso l'adozione di atti regolamentari (regolamento incarichi di consulenza e regolamento per le assunzioni), nonché attraverso l'implementazione del sito istituzionale mediante la creazione di una sezione relativa agli obblighi imposti dalla precitata normativa regionale.

I documenti di cui sopra sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione “Società trasparente” del sito internet istituzionale. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, la società ha adottato, la normativa interna sulle segnalazioni anonime “whistleblowing”, secondo i principi consigliati da ANAC per le società a controllo pubblico.

IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'applicazione del sistema di controllo è affidata alla responsabilità dell'Organo Amministrativo in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali.

Gli organi di controllo statutariamente previsti si avvalgono del supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e del Collegio Sindacale.

La Società si propone di integrare gli strumenti di governo societario attraverso l'eventuale adozione del modello organizzativo di cui al DLgs. n. 231/2001.

EVENTI DI RILIEVO DEL 2016

Per quanto riguarda gli eventi di rilievo relativi all'esercizio finanziario 2016, si rinvia a quanto ampiamente dettagliato nella relazione sulla gestione.

La presente relazione verrà presentata all'assemblea dei soci e pubblicata sul sito internet della società contestualmente al bilancio di esercizio.